

# Interpretare le mafie

## Le organizzazioni criminali e le loro rappresentazioni pubbliche

Corso di formazione docenti

Da molti anni ormai i temi delle mafie e della legalità sono entrati nell'agenda della scuola italiana. Possiamo affermare che l'educazione alla legalità è ormai considerata uno dei valori aggiunti dell'offerta formativa delle scuole (assemblee d'istituto, incontri con soggetti esterni alla scuola, percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità obbligatori nell'alternanza scuola lavoro, ecc.). I contenuti della formazione scolastica in tema di mafie e legalità sono stati però fortemente condizionati dal discorso pubblico, un discorso che spesso non tiene conto della problematicità e della complessità del concetto di legalità e dei fenomeni criminali di stampo mafioso. Siamo certi che un concetto di natura squisitamente giuridica – quello di legalità – sia la categoria più adatta a restituire la complessità di questi fenomeni? Quali sono i suoi aspetti problematici e perché è necessario tenerne conto per la comprensione dei fenomeni criminali di tipo mafioso? Quale ruolo possono avere la scuola e i docenti nella comprensione di questi ultimi? Come si costruisce con gli studenti una consapevolezza e una disponibilità al rifiuto verso ciò che viene chiamato "mafia" e che si presenta sotto forme diverse e complesse in contesti economici e sociali differenti, dal nord al sud della penisola?

Questo corso si propone di analizzare la natura economica, politica e sociale dei principali fenomeni mafiosi italiani, aprendo una discussione sul concetto di legalità e su come si possa costruire un percorso culturale a scuola che tenga in considerazione la complessa natura delle mafie e le loro radici, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di anticorpi reali, perché fondati su una comprensione profonda dei fenomeni, negli studenti e nei docenti stessi.

Le ore in presenza si soffermeranno su ciascuno di questi aspetti, che potranno essere approfonditi attraverso il materiale didattico online. Ai partecipanti saranno indicati e forniti testi e altri supporti formativi che saranno accessibili anche dopo la fine delle attività formative.

Una parte delle attività in presenza sarà di carattere laboratoriale. Nell'ambito dei laboratori, a partire dal materiale testuale e cinematografico condiviso, formatori e docenti collaboreranno al fine di individuare insieme strumenti didattici efficaci per trasmettere alla classe uno sguardo critico sui fenomeni mafiosi e sul concetto di legalità.

### Obiettivi

- Problematizzare le forme in cui oggi è trasmesso agli studenti il sapere su tematiche rilevanti come quelle della criminalità politica ed economica.
- Comprendere le condizioni economiche e politiche che costituiscono i presupposti per lo sviluppo di fenomeni criminali di tipo mafioso.
- Conoscere e comprendere i principali passaggi della storia delle organizzazioni mafiose italiane (in particolare Cosa nostra, 'ndrangheta e camorra, dentro la storia dello Stato unitario), nonché le relazioni intrecciate dai clan con l'universo politico-istituzionale e con il mondo imprenditoriale.

- Esaminare e ricollocare criticamente il concetto di legalità, per lungo tempo un concetto *passee-partout* che ha in parte occultato le diversificate dinamiche sociali alla base dei fenomeni mafiosi.

### **Competenze sviluppate**

I docenti acquisiranno elementi di conoscenza in ambito giuridico, economico, politico e sociale per inquadrare in chiave complessa i fenomeni criminali di tipo mafioso. In particolare, svilupperanno competenze più puntuali sui seguenti aspetti:

1. storia della criminalità organizzata di tipo mafioso in Italia;
2. fattori economici e politici alla base della nascita e dello sviluppo delle mafie italiane;
3. caratteristiche dell'intreccio tra mafie e Stato nei contesti locali;
4. diffusione delle mafie in territori non tradizionali (con un focus specifico sul Piemonte);
5. elementi di storia dell'anti-mafia sociale e istituzionale.

### **Durata**

25 h (9 in presenza e 16 online)

## **Struttura del corso**

### **I MODULO - online: "Per una storia della mafia in Italia"**

**Metodologia:** piattaforma e-learning (moodle)

**Quando:** lavoro corrispondente a 8 h (lettura di testi e visione di un film)

#### **Contenuti:**

Testi di sintesi sull'evoluzione del fenomeno mafioso nel corso del tempo (capitoli o estratti da volumi); testi di analisi delle caratteristiche economiche e sociali della criminalità mafiosa, con particolare riferimento al territorio piemontese. Testi letterari e film in preparazione alle ore di laboratorio in presenza, dedicate alla costruzione dell'immaginario letterario e cinematografico sulle mafie.

#### **Materiali da leggere e visionare prima del corso**

Da leggere, estratti dai seguenti testi (gli estratti verranno caricati in piattaforma):

- Umberto Santino, *Breve storia della mafia e dell'antimafia*, Di Girolamo 2008
- Rocco Sciarrone (a cura di), *Mafie del Nord. Strategie criminali e contesti locali*, Donzelli 2014 (capp. I *Tra Sud e Nord. Le mafie nelle aree non tradizionali* e V *La 'ndrangheta in Piemonte. Affari e politica nel Canavese*);
- Costantino Visconti, *La mafia è dappertutto. Falso!*, Laterza 2015
- Roberto Saviano, *Gomorra*, Mondadori 2006
- Elvio Fassone, *Fine pena ora*, Sellerio 2015
- Marco T. Giordana, Claudio Fava, Monica Zappelli, *I cento Passi*, Feltrinelli, 2014

Da visionare:



- Pasquale Scimeca, *Placido Rizzotto*, 2000.

## **II MODULO: “La mafia come fenomeno socio-economico. Dal contesto nazionale al Piemonte”**

**Metodologia:** incontro in presenza (lezione frontale)

**Quando:** mattinata (4 h)

### **Contenuti:**

*Ogni discorso sulle mafie è anche un discorso sul lavoro e sulle diseguaglianze*

Introduzione a cura di delegati USB

#### *La mafia, lo stato, la società*

Cenni storici sull'evoluzione dei fenomeni mafiosi in Italia e sulle relazioni tra mafie e istituzioni; approfondimento sulla natura politica e culturale dei fenomeni mafiosi; introduzione dei concetti di “area grigia” e “borghesia mafiosa”; conclusione sui processi di diffusione del fenomeno mafioso in aree “non tradizionali”.

#### *Le mafie in Piemonte*

Ricognizione della storia criminale del territorio piemontese e approfondimento sull'evoluzione delle presenze mafiose finalizzato a evidenziare processi di diffusione, meccanismi di insediamento, principali campi di attività (lettura di riferimento “*La ‘ndrangheta in Piemonte. Affari e politica nel Canavese*” di Sciarrone R., Donatiello D., Moiso V.).

## **III MODULO: “Strumenti didattici: lavorare a scuola sulle mafie”**

**Metodologia:** workshop laboratoriale

**Quando:** pomeriggio (4 h)

### **Contenuti:**

#### *Introduzione*

Recupero della discussione della mattina e introduzione al laboratorio: dalle nozioni esposte al mattino alla necessità di elaborare strumenti didattici utili a trasmettere alla classe la complessità del fenomeno mafioso e della lotta antimafia.

#### *Il racconto letterario sulle mafie*

I formatori proporranno ai partecipanti un esercizio di interpretazione di uno o più testi selezionati (saranno proposti passi scelti di Verga, Tomasi di Lampedusa, Sciascia, Consolo) al fine di mettere a punto strumenti che siano utili a trasmettere alla classe alcuni elementi di conoscenza del fenomeno mafioso già introdotti al mattino. Momenti di discussione aperta si alterneranno a momenti strutturati preparati dai formatori con l'obiettivo di collaborare per elaborare uno strumento didattico efficace per introdurre e affrontare il tema delle mafie a scuola;

### *Mafie, cinema e immaginario*

L'ultima parte del laboratorio intende proporre alcuni strumenti teorici per interpretare i processi di costruzione del diffuso immaginario cinematografico sulla criminalità organizzata, con particolare riferimento al contesto italiano. Dopo una prima analisi dei principali stereotipi e cliché che popolano il discorso pubblico sarà approfondita l'interazione tra la dimensione immaginaria e l'azione quotidiana dei gruppi mafiosi in specifiche realtà territoriali e in specifici momenti storici.

## **IV MODULO: Esercitazioni on line e restituzione**

**Metodologia:** piattaforma e-learning (moodle)

**Quando:** 9 h (da svolgersi dopo il corso in presenza)

**Contenuti:** restituzione dei lavori dei corsisti in forma di doppio feedback e di questionario compilato dai corsisti per la valutazione dell'esperienza; integrazione delle attività svolte in compresenza con approfondimenti su letture e visioni consigliate.

### **Altri testi letterari e film consigliati ai docenti iscritti al corso**

- Giosuè Calaciura, *"Malacarne"*, Baldini&Castoldi 1998;
- Roberto Saviano, *"Gomorra"*, Mondadori 2006;
- Luca Rastello, *"I buoni"*; Chiarelettere 2014
- Elvio Fassone, *"Fine pena ora"*, Sellerio 2015;
- Luciano Vasapollo, *"Terroni e campesindios"*, Jacka Book, Marzo 2011;
- Luciano Vasapollo, *"Dagli Appennini alle Ande. Cafoni e Indios, l'educazione della terra"*, Jaca Book, 2011
  
- *"Anime Nere"* di Francesco Munzi;
- *"Gomorra"* di Matteo Garrone;
- *"L'intervallo"* di Leonardo Di Costanzo;
- *"Angela"* di Roberta Torre.
- *"Belluscione"* di Franco Maresco.
- *"Pane e Libertà – Giuseppe Di Vittorio"* di Alberto Negrin (miniserie)

**Il CESTES è un ente accreditato dal MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016.**

**Il corso è riconosciuto ai fini del Piano Nazionale di Formazione docenti**

**Modalità di iscrizione:**